

C.A.S.E E MAP: CIALENTE SMENTISCE PELINI 'NEL 2014 NO AFFITTO PER I PROPRIETARI'

17 Settembre 2013

L'AQUILA - "Non riteniamo sia necessario mettere un canone d'affitto per i proprietari, ma solo una quota condominiale di compartecipazione alle spese di manutenzione".

Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, smentisce quanto dichiarato dall'assessore comunale all'Assistenza alla popolazione Fabio Pelini, che ieri ad *Abruzzoweb* ha prospettato per il 2014 la possibilità che anche i proprietari di case inagibili (e non solo gli affittuari ante-sisma) paghino un canone per gli alloggi di progetto C.a.s.e. e Map.

Eppure Pelini era stato chiaro: "Per chi al 6 aprile 2009 era proprietario, continuerà a sussistere solo il pagamento condominio, con una quota di manutenzione. Questo almeno per tutto il 2013, poi non è escluso che l'affitto mensile non venga esteso anche a loro".

Il primo cittadino, invece, esclude questa possibilità e insiste sul "condominio", il contributo che tutti gli assegnatari dovranno dare per coprire le spese di manutenzione, che si aggirano intorno ai 9 milioni di euro l'anno complessivi.

Un'ipotesi che ha scatenato un vespaio di polemiche sulla pagina *Facebook* di Cialente, letteralmente inondata di commenti di cittadini contrariati che al pagamento della manutenzione straordinaria rispondono elencando i numerosi disservizi e problemi degli alloggi antisismici.

"Sono alloggi provvisori visto che sono stati costruiti in modo scadente nonostante i 2.500 euro circa il metro quadro", scrive qualcuno. C'è anche chi denuncia che in alcuni Map manca la luce alle scale, e nonostante le sollecitazioni il Comune non ha provveduto a ripristinarla. "Le tasse le paghiamo, gli affitti li paghiamo, dobbiamo pagare questa vostra 'mancanza' rompendoci qualcosa per tornare semplicemente a casa?".

Ma il sindaco è fermo: "Queste persone anche prima del terremoto pagavano una quota condominiale, o no? È vero che molti pagano un mutuo su una casa inagibile, ma è pur vero che si ritroveranno un'abitazione di grande valore quando sarà ricostruita".

Sul social network ha poi aggiunto: "Gli sfollati con case E che sono ricoverati nelle case del fondo o in fitti concordati, pagano regolarmente, sin dal primo giorno di ingresso, il condominio, anche con costi notevoli. Addirittura molti sfollati, a parte, pagano il garage, a prezzi alti".

Per conoscere bene a quanto ammonterà la quota bisognerà attendere i dati del censimento che a breve verrà svolto nei progetti C.a.s.e. e Map. "Solo allora potremo capire quanto far pagare a ogni famiglia", conclude il sindaco.